



Non è ancora domani (La Pivellina) (2009)

Una storia di profonda umanità girata nella Roma lontana dai tour operator.

Un film di Tizza Covi, Rainer Frimmel con Patrizia Gerardi, Asia Crippa, Walter Saabel, Tairo Caroli. Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione Italia, Austria 2009.

Uscita nelle sale: venerdì 14 maggio 2010

Patti, un'artista circense che gestisce spettacoli di strada con il marito Walter un giorno, cercando il proprio cane in un parco vicino al camper in cui vive nella zona di San Basilio a Roma, si imbatte in una bambina di circa due anni.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Patti, un'artista circense che gestisce spettacoli di strada con il marito Walter un giorno, cercando il proprio cane in un parco vicino al camper in cui vive nella zona di San Basilio a Roma, si imbatte in una bambina di circa due anni. Asia, così si chiama, è stata lasciata lì dalla madre con indosso un biglietto in cui la donna afferma che tornerà a prenderla. Da quel momento la donna, con l'aiuto del marito e di Tairo, un adolescente che vive in un altro camper con la nonna, prenderà ad occuparsi della bimba senza rinunciare a cercarne la madre.

Tizza Covi e Rainer Frimmel nascono come fotografi professionisti e questa loro vocazione si sente in un film che però sembra volerla celare facendo della 'naturalzza' delle riprese la cifra stilistica principale. La camera a mano domina nel pedinamento di un'umanità che vive ai margini ma che forse proprio per questo motivo è ancora capace di mettersi in gioco quando si tratta di aiutare gli ultimi. Perché la piccola Asia è un'ultima adottata da una donna dai capelli di tinta rosso fuoco tanto spontanea quanto attenta e materna.

Attratti già dall'opera precedente dall'arte circense i due registi trovano in questo cast di non attori il giusto mood per costruire una docufiction del tutto originale in cui si osserva un progressivo avvicinarsi a una genitorialità inattesa. Patti e Walter si affezionano senza retoriche alla bambina che sentono sempre più loro così come in fondo Walter ha già preso a far da padre a Tairo al quale insegna come comportarsi in caso di discussioni accese. Sullo sfondo una Roma inedita e un mondo esterno che costruisce sempre più le proprie fragili fondamenta sul sospetto piuttosto che non sull'accoglienza (Walter non può non mettere in guardia Patti dal rischio di essere accusati di sequestro nei confronti della bambina).

È un film sull'attesa quello di Covi e Frimmel: l'attesa di un lieto fine che però, se visto da un'ottica diversa, potrebbe non essere tale. Genitori si diventa. Anche quando i figli non sono stati generati da noi.